

Sac. Manda il tuo Spirito

su ciascuno di noi
perché insieme diventiamo
il corpo spirituale
di colui che attendiamo
e che ora andremo a ricevere.

Tutti Amen! Vieni, Signore Gesù!

L6 Conferma la fede del tuo popolo:
Tutti dilata la tua speranza. Amen.

L7 Sii vicino a chi è nella prova:

Tutti dilata la tua speranza. Amen.

L8 Riporta a casa chi si è perduto:

Tutti dilata la tua speranza. Amen.

L9 Rispondi a chi è in cerca di te:

Tutti dilata la tua speranza. Amen.

L10 Dona la tua forza ai nostri pastori:

Tutti dilata la loro speranza. Amen.

L11 Raduna in Cristo tutti gli uomini:

Tutti dilata la loro speranza. Amen.

Sac. E permetti a noi di pronunciare
la preghiera che Gesù ci ha dato
perché non dubitissimo mai di te:

Tutti Padre nostro...

Sac. Fratelli, non accostiamoci a questa
tavola senza riconoscere il corpo
del Signore.

Ciascuno esamini se stesso per non
venir giudicato.

Scambiamoci la pace fra di noi.

Tutti si scambiano il segno della pace.

Sac. E ora mangiamo questo pane
e beviamo a questo calice
per annunciare la morte del Signore
fino al suo ritorno.

Viene distribuita l'Eucaristia.

CONGEDO

L12 Gesù diceva ai suoi discepoli:
Tenetevi pronti a servire
e che le lampade restino accese.

Siate come chi attende che il padrone ritorni da una festa di nozze, per potergli aprire appena arriverà e batterà alla porta.

Fortunati quei servi che il padrone, arrivando, troverà svegli. Ve lo assicuro: li farà sedere a tavola e lui stesso li servirà uno per uno.

Se arriva a mezzanotte, o anche più tardi, e li trova pronti, fortunati loro!

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Kyrie eleison...

Sac. Dio onnipotente e misericordioso
che vi dà la grazia

di commemorare nella fede

la prima venuta del suo Figlio

e di attendere nella speranza

il suo avvento glorioso,

vi santifichi ora

con la luce della sua visita

e vi colmi della sua benedizione.

Tutti Amen.

Sac. Nel cammino di questa vita

Dio vi renda saldi nella fede,

gioiosi nella speranza,

operosi nella carità.

Tutti Amen.

Sac. Voi che vi rallegrate

per la venuta del nostro Redentore,

possiate godere della gioia eterna

quando egli verrà nella gloria.

Tutti Amen.

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio e Spirito santo,

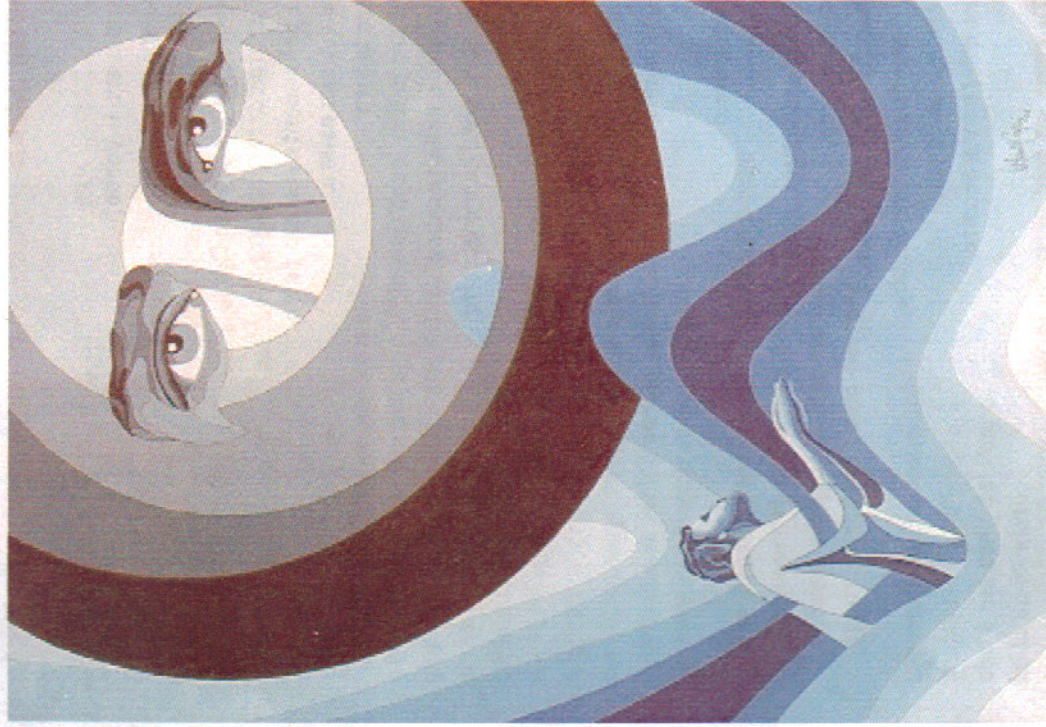
discenda su di voi

e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Sac. Andiamo in pace.

Tutti Nel nome di Cristo.



Quando la preghiera è cristiana

RITIRO 18NNI-GIOVANI

Albairate - Avvento '15

RITO della LUCE

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto
di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.

**E cielo e terra e mare invocano
la nuova luce che sorge sul mondo:
luce che irrompe nel cuore dell'uomo,
luce allo stesso splendore del giorno.**

Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.

**Tu come un sole percorri la via,
passi attraverso la notte dei tempi
e dentro il grido di tutto il creato,
sopra la voce di tutti i profeti.**

A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio: —

a quelli che credono nel suo nome,
i quali non da sangue,
né da volere di carne,
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.

**Viviamo ogni anno l'attesa antica
sperando ogni anno di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo tu possa risplendere.**

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.
Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità
vennero per mezzo di Gesù Cristo.

**Per contemplarti negli occhi di un bimbo
e riscoprirti nell'ultimo povero,
vederti pianger le lacrime nostre
oppur sorridere come nessuno.**

Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato.

**A te che sveli le sacre Scritture
ed ogni storia dell'uomo di sempre,
a te che sciogli l'enigma del mondo
il nostro canto di grazie e di lode.**

ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE

*Al Figlio di Davide, al Re dell'universo,
che viene nel nome del Signore, gioiosamente diciamo:*

Signore Gesù, che nascendo nella nostra natura
ci hai dato potere di diventare figli di Dio, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Cristo, che apparendo nel mondo
hai rinnovato tutte le cose, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che, venendo tra noi,
hai inaugurato il regno di Dio sulla terra, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Fonte salvifica di ogni grazia e di ogni letizia, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Sorgente di ineffabile amore,
che rimani nei cuori dei credenti, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Dio crocifisso,
che ci proteggi con il legno della croce, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Orazione

Guarda, o Dio, dal cielo il tuo popolo e vieni;
tu che hai dato principio all'azione di salvezza
conducila a compimento
accrescendo in noi la fede e l'amore per te,
nostro Signore e nostro Dio, che vivi e regni con il Padre,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Il tuo volto io cerco, Signore

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁷Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

⁹Voi dunque pregate così:

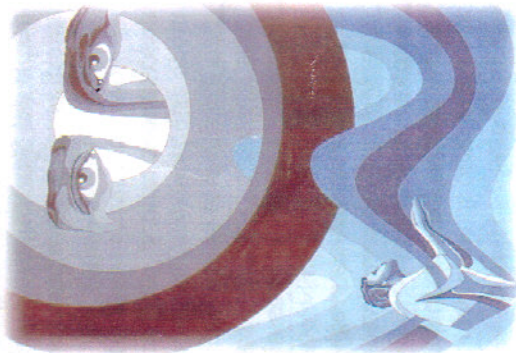
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
¹⁰venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

¹¹Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

¹²e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

¹³e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.



1. La domanda che ci guida è intorno a ciò che il Signore si aspetta da noi. La parola del Signore, riferita a Mt 6,5-13, ci ricorda che egli si aspetta da noi *uno stile* di preghiera, prima ancora che la preghiera.

2. Gesù chiama in causa i due modelli di preghiera che i suoi interlocutori conoscevano meglio. E osserva, anzitutto: non siate come quelli che pregano in modo esibizionistico, e stanno diritti nelle sinagoghe affinché tutti li vedano pregare. Perché dice questo il Signore? Perché forse a qualcuno dei suoi discepoli questa potrebbe sembrare una bella testimonianza. E Dio sa quante volte anche noi cadiamo in questo grossolano fraintendimento.

3. Gesù ci dice che la preghiera non va adoperata per ciò per cui non è fatta. La preghiera non è per farsi vedere dagli altri. La preghiera è l'atteggiamento di chi si mette sotto lo sguardo di Dio, e non degli esseri umani. Di questo è fatta la preghiera: dunque, proprio in questo va custodita. Essa è destinata a far crescere l'esperienza dello sguardo del Padre rivolto a noi.

4. Gesù fa anche un altro confronto. Non siate - dice - neppure come i pagani, i quali moltiplicano le parole per timore che Dio non li ascolti. Come se Dio dovesse essere persuaso a diventare nostro interlocutore. Come se non lo fosse già. Gesù ci dice che non abbiamo bisogno di pregare per convincere Dio a prendersi cura di noi: «perché Dio, vostro Padre, sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che voi glielo domandiate» (Mt 6, 8).

5. Se però la nostra fede è come la sua - e accettiamo perciò l'invito a pregare così: *Padre nostro* (Mt 6, 9-15) - noi crediamo che Dio ci *considera* già con *inimmaginabile tenerezza*. E ci vergogneremo tutte le volte che ci sorprenderemo a pensare che sia necessario convincerlo perché egli si prenda cura di noi. Chiediamo, dunque. Ma chiediamo a Dio. E così impariamo, ogni volta, che la nostra domanda ha il solo scopo di introdurci nell'atteggiamento interiore di chi si mette sotto lo sguardo di Dio sapendo di essere già considerato da lui come un *bene prezioso* e un *figlio amato*.

6. La preghiera evangelica c'è soltanto perché noi diventiamo degni di Dio. Nel senso letterale: capaci cioè di appropriarci di quella *dignità di interlocutori molto amati* che il suo sguardo stesso ci conferisce. Voi, quando pregate, potete dire *Padre nostro*. E con il cuore aperto potete invocare «venga il tuo regno». Com'è, infatti, il regno? «I piccoli sono accolti, i malati guariti, i disperati rimessi in cammino, i peccatori perdonati, i prigionieri liberati dal male». Questo è il modo in cui Dio è lieto di «regnare», il luogo dove Dio sta bene: quello dove gli esseri umani stanno bene.

7. Perciò con la stessa liberazione del cuore noi preghiamo anche «sia fatta la tua volontà, dovunque». Ecco il tema dei più colossali fraintendimenti che la preghiera cristiana ha subito lungo la sua storia. La volontà di Dio. Che cos'è nel pensiero - e, ahimè, nella catechesi - che oscura ampie zone della coscienza cristiana il volere di Dio? Qualsiasi cosa, naturalmente. Tutto e il contrario di tutto. Significa che Dio può fare qualsiasi cosa.

8. Questa è la volontà di Dio: che a dispetto di tutto, di tutte le fatiche, di tutte le sofferenze, di tutte le contraddizioni, di tutte le cattiverie che formano la grande fatica del vivere, *noi non perdiamo la fiducia* che esse *non sono l'ultima parola*. Questo è. Perciò, preghiamo con tutto il nostro essere: «Sia fatta la tua volontà e non la nostra». La nostra volontà - se potesse - pagherebbe un prezzo inaudito per ottenere quel potere che immagina essere l'arma segreta di Dio, l'arma vincente per la conquista di ogni potere sulla terra. E rimane delusa quando scopre che *la sorgente segreta del potere di Dio è l'infinita tenacia e resistenza dell'amore*.

9. Adamo, come pure i discepoli, fu suggestionato da questa illusione: che ci sia nel mistero di Dio il segreto di un potere che va oltre l'amore. Non c'è un simile potere. E non esiste in assoluto un potere «più forte» dell'amore di Dio.

10. Questa è la volontà di Dio di cui parla - e alla quale parla - la preghiera del Signore. E questa il credente desidera che si compia quando prega, lui pure: «Sia fatta la tua volontà». Quindi, noi non abbiamo bisogno di pregare per rendere poi Dio degno della nostra gratitudine, ma dobbiamo ogni volta pregare per ricordarci che noi dobbiamo essere degni della sua benevolenza. E vergognarci di aver pensato di lui le cose brutte che pensiamo, sapendo che non sono vere.

11. Quando noi abbiamo scoperto la grandezza della paternità di Dio, e pertanto la modestia assoluta della nostra giustizia, dei nostri affetti, delle nostre proteste di innocenza, noi siamo in grado di dire «Padre» con la certezza di essere *interlocutori amati*. Questa è l'estrema sorpresa. Questa è la bellezza singolare della preghiera cristiana! Essa, infatti, si conclude semplicemente così: «Non lasciarci esposti alla seduzione del maligno e liberaci dal male».

12. Ecco che cosa si aspetta Gesù dai suoi discepoli in preghiera. Innanzitutto la fede che in Lui abbiamo ritrovato l'immagine autentica di Dio. E questa fede ci allontana dal sospetto (che in tutte le religioni ritroviamo) che in Dio ci sia un'onnipotenza che può fare anche il male.

→ Quali sono gli ostacoli più consistenti che incontri nel pregare (teorici e pratici)?

→ Quali sono le gioie, i "vantaggi" della preghiera?

→ Come descriveresti la storia della tua preghiera?

Testi per la preghiera personale

Padre celeste!

In molti modi tu parli a un uomo:

Tu, l'unico che ha sapienza e intelligenza, vuoi tuttavia renderti comprensibile a lui.

Tu parli anche quando taci;

perché parla anche colui che tace,

per provare l'amato;

parla anche colui che tace affinché l'ora del capire sia tanto più intima quando essa verrà.

Padre celeste, non è forse così?

Oh, quando tutto tace,

quando un uomo se ne sta solo e abbandonato

e più non sente la tua voce,

allora forse è per lui come se la separazione dovesse essere eterna.

Oh, nel tempo del silenzio,

quando un uomo languisce nel deserto

e non sente la tua voce:

allora è forse per lui come se essa

fosse quasi del tutto svanita.

Padre celeste, è ben questo il momento del silenzio dei confidenziali colloqui.

Così fa' che sia benedetto anche questo tuo silenzio come ogni parola che tu rivolgi all'uomo;

che egli non dimentichi che tu parli anche quando taci.

Donagli, mentre è in attesa di te,

la consolazione di capire che tu taci per amore,

così come parli per amore;

di modo che, sia che tu taccia o parli,

sei sempre il medesimo Padre,

sia che ci guidi con la tua voce

o ci educi col tuo silenzio.

[S. KIERKEGAARD, Preghiere]

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi per divorarmi la carne,

sono essi, avversari e nemici, a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme;

se contro di me si scatena una guerra, anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua tenda, sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa

sui nemici che mi circondano.

Immolero nella sua tenda sacrifici di vittoria, inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

"Cercate il mio volto!"

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,

non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,

guidami sul retto cammino,

perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.

Contro di me si sono alzati falsi testimoni che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Se mi aprirai...

ALL'INIZIO

Innalzate nei cieli lo sguardo,
la salvezza di Dio è vicina:
risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il re della gloria

VIENI, GESÙ! VIENI, GESÙ!
DISCENDI DAL CIELO, DISCENDI DAL CIELO.



RENDIAMO GRAZIE AL DIO CHE VIENE

Sac. Alziamo gli occhi al Signore.

Tutti In lui poniamo ogni speranza.

Sac. Rendiamo grazie

al Signore, nostro Dio:

Tutti è cosa buona e giusta.

Sac. Padre santo,

è davvero cosa buona e giusta
rendere grazie a te,

che giorno per giorno ci fai grazia,
nel tuo Figlio prediletto.

Tu non lasci ricadere

nella notte dei tempi l'universo,
creato perché si accenda
alla tua luce.

Tu non ammetti

nessuna schiavitù che deturpi
sul volto dell'uomo

la maestà indicibile
della tua Parola,

i tratti del tuo volto,
sommigliaza incredibile

di cui noi andiamo fieri,
di cui tu fai la tua gioia.

L1 Ma in risposta

al grande grido dell'umanità,
che è tua,

non hai disprezzato il popolo
che ti abbandonava:

gli hai promesso invece
che avrebbe dato origine

al tuo eterno Figlio,
di nome Gesù.

Tutti È nato in mezzo a noi

e noi ti rendiamo grazie!

L2 Sarà l'Adamo della nuova alleanza,

ci ridarà un cuore fedele,
diventando carne della nostre carni,

riannodando i legami distrutti.
Tutti È figlio della Vergine Maria

e noi ti rendiamo grazie!

L3 Uomo tra gli uomini,

l'uomo in cui abita lo Spirito,
ci libererà da noi stessi

pronunciando di nuovo
sulla nostra vita

la Parola che ci riporta alla luce.
Tutti Ha portato la lieta notizia

e noi ti rendiamo grazie!

L4 Salvatore dell'universo,
in lui saremo fatti giusti,
facendoci lui peccato per noi,
perché siamo santi dinanzi a te.

Tutti Ha preso su di sé il nostro male
e noi ti rendiamo grazie!

L5 Inesauroibile fonte di vita,
attirerà a sé ogni cosa
lasciandosi rinchiudere
nel seno della terra.

Tutti Ha provato il sapore della morte
e noi ti rendiamo grazie!

Sac. Mentre si avvicina l'ora
in cui ci scuoteremo
per saper accogliere
colui che è già venuto,
che viene

e che verrà sulle nubi del cielo,
insieme agli spiriti beati
che il tuo amore ha salvato
senza che il peccato li toccasse,

con i nuovi cieli
e la nuova terra

cantiamo a piena voce
l'inno dei redenti,

celebrando nella gioia di Cristo
la straordinaria libertà

dei figli di Dio:

Tutti Santo, santo, santo...

Sac. Come renderti grazia per grazia,
Padre santo,

se non compiendo di nuovo
i gesti d'amore del figlio Gesù?

Prima di passare a te
da questo mondo,

e perché tenissimo
dinanzi agli occhi

il memoriale del tuo
e del tuo amore,

i segni della tua presenza
e l'annuncio del tuo ritorno

nella gloria,

dopo aver mangiato

l'ultima Pasqua con i suoi discepoli,
egli prese il pane, che era in tavola,
con le sue mani lo spezzò
dicendo la preghiera di lode,
poi diede un boccone a ciascuno
con queste indimenticabili parole:

«PRENDETENE TUTTI, E MANGIATE!
QUESTO È IL MIO CORPO
DATO IN SACRIFICIO PER VOI.
D'ORA IN POI FARETE QUESTO
PER FARE MEMORIA DI ME».

Rendendoti ancora grazie,
prese una coppa piena di vino
e la fece passare tra i suoi discepoli,
dicendo:

«PRENDETE, E BEVETENE TUTTI!
QUESTA È LA COPPA DEL MIO SANGUE,
SANGUE DELL'ALLEANZA NUOVA,
SPARSO IN REMISSIONE DEI PECCATI.
QUANDO FARETE QUESTO,

FATELO IN MEMORIA DI ME,
PERCHÉ NON BERRÒ PIÙ

IL FRUTTO DELLA VITE

FINO AL GIORNO CHE LO BERRÒ
NEL REGNO DI MIO PADRE».

Tutti Gloria a te che sei venuto!

Gloria a te che vieni e verrai!

Tu eri morto, ora sei vivo!

Vieni, Signore, vieni!

Sac. Volgi lo sguardo, Padre,
a ciò che hai messo

nelle nostre mani

perché te lo offriamo

con gioiosa gratitudine:

il pane che ci evita la morte

e il vino che ci salva per sempre,
l'unico sacrificio di Gesù

che porta in sé

quello della sua Chiesa.

Tutti Amen! Vieni, Signore Gesù!